


Caravani

I FOLLETTI

OPERETTA LIRICO-FANTASTICA IN DUE ATTI



MUSICA E VERSI

DI

PAOLO MALFETTI



CATANIA
SCUOLA TIPOGRAFICA SALESIANA

—
1921

PERSONAGGI

FURFÙ, *Capo dei Folletti.*

ZURRÙ, *Capo dei Maghi.*

GIRONZO, *vecchio creduto stregone.*

ESILDO

ZERLINO } *Amici*

SILVIO

Coro di Folletti — Coro di Maghi.

ATTO PRIMO

SCENA I.

Esildo — Furfù — Folletti.

FURFÙ

Nella selva s'è smarrito
Or un fanciullo.

FOLLETTI

All' agguato — all' agguato.

FURFÙ

All' agguato noi staremo
sorvegliando attentamente

FOLLETTI

All' agguato noi staremo,
sorvegliando attentamente
e nessuno resti assente
nel momento di predar.
Andiamo andiam.

ESILDO

Ove mai mi spinse il piede
in quest'orrida boscaglia?..
ove tutto qui ne abbaglia,
e ne investe di terror?

FURFÙ e FOLLETTI

Chi sei tu vago garzone ?
chi ti spinse in queste parti ?
vieni vien con noi che amarti
saprem ben di vero cuore.

ESILDO

Lasciatemi! lasciatemi!
vi prego per pietà....
tornare io voglio a casa
per goder la libertà.

FOLLETTI

No, no che non vogliamo
lasciarti in tale stato...
ah! vien con noi a lato
ti porterem laggiù.

FURFÙ

Presto i cembali e i doni ancor.

SCENA II.

Gironzo, Esildo, Furfù

GIRONZO

Veder vo' la fine di tale question.

FURFÙ

Su via racconta
com'è che qui ti trovi?

ESILDO

Andandone a diporto
col mio caro Zerlino,
un lupo da vicino
come furia m'inseguì.
La causa fu questa
che persi il buon cammino
e così il mio Zerlino
non posso ritrovar.

FURFÙ

Ma calmati, deh! calmati,
Sapró trovarlo presto,
ed intanto tu adesso
qui resterai ancor.

ESILDO

Oh! Dio proteggimi
In questo momento,
e il mio sgomento
deh! vieni a calmar!

SCENA III.

Esildo e i Folletti

FURFÙ e FOLLETTI

Noi ci abbiám gingilli e doni
tamburelli altri giochetti
che ai buoni giovanetti
recan gioia e gran piacer

FURFÙ

Or donategli quel cembalo
o il piú bel giocattolin.

FOLLETTI

Noi ci abbiám gingilli e doni ecc.

FURFÙ

Or via si canti la nostra canzone

alla presenza di questo fanciullo.

State attenti - dopo me cantate.

Siam noi Folletti
e vogliamo il bene
giammai le pene
tra noi saran.

È nostro fato
stare all'agguato
dei fanciulletti
di nostra età.

Siamo allegri
facciam brio,
gran desio
per noi sarà.

FOLLETTI

Siam noi folletti ecc.

ESILDO

Ben vi ringrazio
di tale accoglienza,
e in vostra presenza
io pure canterò.
Sarò folletto

e vorrò il bene
né mai le pene
io sentirò.

Sarà mio fato
stare all' agguato
dei fanciulletti
di nostra età.
Sarò allegro
farò brio
gran desio
per me sarà.

FOLLETTI e FURFÙ
Siam noi Folletti. ecc...

SCENA IV.

Gironzo solo.

GIRONZO

Il fanciullo poverello
lusingato dai trastulli
non s'è accorto meschinello
che tradito fu da lor.

Si!.. voglio vendetta
Si!... voglio vittoria,
distrugger la boria
di loro saprò.

Io bramo il riscatto
di questo bambino;
poi gli altri tapini
io devo salvar.

Il gatto che al lardo
veloce sen va,
ben presto il codardo
vien preso colà.

Tal fine monelli
farete voi pur;
coi vostri fratelli
cader vi farò.

SCENA V.

Zerlino e Silvio

ZERLINO

Esildo!... Esildo!...

Nè si vede ancora.

Non so comprendere
qual sia la via
che á fatto sperdere
l'amico mio.

Non voglio credere
che sia rapito,
nè voglio credere
a tal pensier!

Un vecchio a questa parte
che s'avanza con premura!

SCENA VI

Zerlino, Silvio e Gironzo.

ZERLINO

Di' su presto, abbi di noi pietà,
Il nostro Esildo ov'egli è ?
Sai tu dov'è?

GIRONZO

Non vi turbi la notizia
di saperlo in luogo tetro,
nè vi prenda gran mestizia

se voi pur dovrete soffrir.
Ammagliato dai Folletti
là nel bosco ch' è incantato
fu da questi trasportato
nel gran regno di Furfù.

SILVIO

Ma che folletti ... che fole son queste
forse pretendi farci paura?
io non temo tale sventura,
e sono certo di non fallir.

GIRONZO

Credi tu che sien novelle?

SILVIO

Appunto... ascoltate...

Così cantava
la cara nonna
quando insonne stavamo
presso la gonna.
C'era una volta
un brutto mago,
che spaurito
correa per qua,

e i bambini
i più cattivi
rendeali privi
di ogni piacer...

ZERLINO E SILVIO

No, no, no che non è vero,
è follia davver davvero;
si discacci dal pensiero
questo modo di pensar.

GIRONZO

Ah! tu che non vuoi crederlo
presto vedrai se è vero!

SILVIO

Ah! come mi rallegrano
quei giorni.

GIRONZO

Questo é il giorno in cui i gran Maghi
soglion far la loro congrega
l'uno invoca e l'altro spiega
i segreti d'ogni cor.
Per veder se son follie

Noi da lor ci recheremo,
e per lor certo potremo
il caro Esildo ritrovar.

ZERLINO E SILVIO

Ma per lor noi non potremo
il caro Esildo ritrovar.
Oh! che gran ridere
noi si farà!

SCENA VII

Gironzo, Zerlino e Folletti.

FOLLETTI

Vediam Zerlino
qui con Gironzo
ora il bambino
vogliam rapir.
Li fermeremo
nel loro passaggio
e danzeremo
con essi pur.

SCENA VIII

Furfù e detti.

FURFÙ

Ferma ! e con noi
resta qui a danzar
a ridere a scherzar.

FOLLETTI E FURFÙ

Si con te vogliam ballar
tra la lera, lera, lera.
Si con te vogliam ballar
e sarà quel che sarà.

GIRONZO

Folletti intollerabili
dal far rumor cessate,
se no delle frustate
Gironzo vi darà.

FOLLETTI

Fermatevi fermatevi
Gironzo impertinente
bizzoso prepotente
e senza civiltà.

FINE DELLA PRIMA PARTE

INTERMEZZO

Il figlio dell'esule

PAROLE DEL SAC. G. FRANCESIA

Musica di Sua Emin. il Cardinale G. Cagliero

O del proscritto, misero figlio!
Ha molle sempre di pianto il ciglio!
Il padre a molti chiamando va
E niun del misero sente pietà!

Tremante il vidi, irte le chiome
Quando l'udiva, chiamar per nome
Ed intimargli pronto il partir
Oh! quale allora fu il mio martir.

E più nol vidi, già son molt'anni
Da quante ambasce, da quanti affanni
Non fu soggetto questo mio cuor
Sempre aspettando il genitor.

Aure pietose chē qui scherzate
Coll'ali pronte a lui volate
Lui richiamando mesto il figliuol
Dite che piange sul patrio suol.

Ma ahimè! sovra d'un monte forse se
Dalla sventura triste abbattuto [duto
Spingendo il guardo tra valli e pian
M'andrà cercando mio padre invan.

O tu clemente, pietoso Iddio
Ti prendi cura del padre mio
E all'esulante nel suo cammin
Il tuo risplenda raggio divin.

E fa che lieto rivegga ancora
Quello ch'io cerco prima ch'io mora
Visto che l'abbia unito a me
Mi prendi pure, o Dio, con te!

FINE DELL' INTERMEZZO.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA

ZURRÚ

Oggi è giorno di congiura,
questo è il luogo favorito....
farò qui secondo il rito
i signal d'invocazion.
Sono a capo dei miei Maghi,
ognun cede al mio volere,
ed ancor dono il potere
a chi in me fiducia avrà.
Adunar faccio i fratelli,
loro impongo il giuramento,
non permetto alcun commento,
ma sol devono obbedir....
Olà!... giovani Maghi - Venite a me.

MAGHI

Il segnale dell' appello
allegri corriam....

ZURRÙ

Olà!... non più tardate
l'impone Zurrù.

MAGHI

Evviva Zurrù! — Evviva Zurrù!

SCENA II

Zurrù e Maghi.

MAGHI

Siamo Maghi, siamo tanti,
che ne andiamo alla ventura,
ed ognora abbiamo innanti
il presente, e l'avvenir.

ZURRÙ

Se a me giurate
d'essere fedeli
ne avrete o miei Maghi

un bel guiderdon.
Su via da bravi
seguite il consiglio,
né mai nel periglio
cader vi farò.

MAGHI

Siamo Maghi, siamo tanti ecc.

ZURRÙ

Ed or secondo il rito
prestate giuramento
che fin da tal momento
sarete a me fedel.

MAGHI

Noi giuriam d'essere fedeli.
Non v'ha nulla che ci arresti,
nè giammai saran funesti
questi giorni insieme con te.
Viva viva il nostro Zurrù
che ci protegge sempre più !

SCENA TERZA

Zurrù, Maghi, Girongo e Zerlino.

GIRONZO

Chiedon a voi questi fanciulli
di riavere il lor compagno
che i Folletti hanno rapito.

ZURRÙ

Appressatevi carini,
e stendetemi la mano
siate certo, o mio Zerlino,
presto pago vi farò.

ZERLINO

Vi ringrazio tanto, tanto....
la promessa che mi fate
solo a voi può dare il vanto
recar pace a questo cor.

ZURRÙ

Fra non molto voi vedrete
che Furfù dovrà apparir,
e stupiti resterete
nel veder che dee obbedir.

SILVIO

Vi ringrazio tanto, tanto.....
la promessa che mi fate
solo a voi può dare il vanto
recar pace a questo cuor.

SCENA QUARTA

Zurrù, Maghi, Girongo, Zerlino indi Furfù.

ZURRU

Qui Gironzo,
e là Zerlino,
e voi tutti preparate
per l'invocazion.
Affrettatevi a chiamare,
su Furfù non più tardar.

MAGHI

Affrettiamoci a chiamare
su Furfù non più tardar.

FURFU

Son qua!... so bene io cosa volete,
ma però non otterrete

tutto quello che bramate
se una prova a me non date.

TUTTI

Accettiamo!

ZURRÙ

Confida in me e vincerai di sicur.

FURFÙ

Ad un cenno i miei Folletti
saran qui tutti velati,
in bell'ordine schierati,
con Esildo pur tra lor.
Se tra questi il tuo compagno
non riesci a ritrovare,
condannato devi andare
nel gran regno di Furfù.
A te questa palma
che in mano all'amico
dovrai consegnare;
con questa salvare
voi pure si potrà.

SCENA ULTIMA

Zurrù, Gironzo, Zerlino, Furfù, Maghi
e Folletti.

FOLLETTI

Siam noi Folletti ecc.

ZURRÙ

Il tuo Esildo che tanto ti preme
dalla parte sinistra si trova,
bada bene di vincer la prova ;
e il terzo contando di qua.

ZERLINO

A sinistra....

Il terzo?...

Esildo!

TUTTI

Fortunato la sorte gli arrise!

ZERLINO, SILVIO, ESILDO.

Amico mio fedel,
ti ho ritrovato,

non posso qui narrar
quanto ho penato.

ZURRÙ E FURFÙ

Concediamoci da lor

ZURRÙ, FURFÙ, MAGHI E FOLLETTI.

Su via tornate,
da buoni figli
pieni di brio
alle famiglie
uniamo ancora
i nostri accenti
per far contenti
i vostri cor.

ZERLINO, SILVIO, ESILDO.

Su via torniamo
da buoni figli
pieni di brio
alle famiglie
uniamo ancora
i nostri accenti
per far contenti
i nostri cor.

ZURRÙ E MAGHI

Ancor noi vogliamo danzar....
per questo giorno festeggiar:
v'aguriam che in avvenir
non abbiate più a soffrir.

TUTTI

Su via tornate
da buoni figli
pieni di brio
alle famiglie,
uniamo ancora
i nostri accenti
per far contenti
i vostri cor.

FINE

